

la riforma

6

Lazio e sviluppo, intesa di programma

Stiglati un'intesa istituzionale di programma tra Giunta del Lazio, organizzazioni sindacali, imprenditori, cooperative e artigiano. Spetta ora alla Regione sottoscrivere con il Governo e per questo è stato istituito un tavolo di concertazione. L'accordo prevede di saldare programmazione negoziata di settore e politica di bilancio in una programmazione strategica complessiva.



Regioni: «separare elezioni e referendum»

Le Regioni italiane interessate alla consultazione elettorale del 16 aprile prossimo, in sede di Conferenza Stato-Regioni chiederanno che il referendum non venga abbinato alle elezioni. Lo ha annunciato il presidente della Regione Abruzzo, Antonio Falconio. «Se ci verrà chiesto un parere - ha spiegato - diremo no all'abbinamento, perché le elezioni regionali non devono caricarsi di contenuti diversi».

APPUNTAMENTI E CONVEGNI

URBINO

«Gestione delle risorse negli Enti locali»

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Urbino organizza un corso di perfezionamento in «gestione delle risorse negli Enti locali», rivolto a dirigenti, professionisti e consulenti, titolari di posizioni organizzative e neo-laureati. Il corso segue l'orientamento delle più moderne business schools e si propone di fornire risposte adeguate alle nuove esigenze formative nel mondo delle Autonomie. Gli insegnamenti riguardano: metodologia e tecnica della ricerca sociale, organizzazione e gestione delle risorse umane, organizzazione funzionale, gestione delle risorse economiche, gestione dei servizi pubblici, benchmarking pubblico, psicologia delle organizzazioni, diritto regionale. Il corso, della durata di 180 ore da febbraio a giugno, sarà tenuto da docenti universitari, manager pubblici e privati con esperienza diretta nel campo. Per informazioni: tel. 0722/2663 - fax: 0722/323168 - e-mail: lisa@uniurb.it.

AGRIGENTO

Sviluppo territoriale Progetti in Rete

Parte da Garigento un'iniziativa tesa a mettere in rete progetti e persone «eccellenti» della Pubblica Amministrazione locale in Italia e in Europa. L'obiettivo è di creare una composta comunità virtuale on-line che realizzi un Club europeo di partner per l'innovazione nelle Amministrazioni e nelle politiche locali che sfocerà in un sito Internet dedicato. Si tratta di una nuova «collana» di incontri internazionali di studio promossa dalla RSO (Società di consulenza, formazione e ricerca specializzata in progetti di innovazione organizzativa e gestionale) che partirà ad Agrigento il 18-19 febbraio nel Palazzo dei Congressi, con il patrocinio della provincia regionale di Agrigento. Il titolo della serie di incontri e convegni che si terranno in Sicilia, Puglia, Calabria e Basilicata è: «Governo politico locale e politiche attive di sviluppo territoriale. Esperienze, progetti, strumenti a confronto per passare dal dire al fare». Tutti i materiali prodotti nella due - giorni di Agrigento circoleranno esarano poi resi disponibili in rete.

SIDERNO

Sviluppo del Mezzogiorno e Autonomie locali

L'Associazione intercomunale «Comuni della Locride» con il patrocinio della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria, organizza una tre - giorni di studio dal titolo: «Il ruolo nuovo degli Enti locali per la modernizzazione del sistema Italia e lo sviluppo del Mezzogiorno nel terzo millennio». L'iniziativa si terrà a partire dalle ore 9 all'Hotel Presidenti di Siderno (RC) lungo la strada Statale numero 106. All'iniziativa seminariale prenderanno parte, fra gli altri, Leonardo Orlando, sindaco di Palermo; Aurelio Chizzoniti, assessore agli Enti locali della Regione Calabria; Angelo Trovato, dirigente del ministero dell'Interno; Antonio Tagliaterra, dirigente del ministero della Funzione pubblica; Mario Pazzaglia, direttore generale del Comune di La Spezia.

Sanità

Rappresentano il 17% della popolazione, a Milano città il 22% Il sindaco cambia le carte in tavola: il fabbisogno dei posti letto nelle Rsa va riferito a chi ha più di 70 anni, e non agli over 65

Un milione e mezzo di anziani Ma per la Lombardia non ci sono e Albertini bara sull'età

FRANCESCO RAMPI - Segretario generale Spi-Cgil della Lombardia

INFO

Protocollo sui cibi transgenici

Non si deve puntare sul prodotto transgenico, ma sulla valorizzazione della tipicità legata al territorio. Il ministro per le



Politiche Agricole e Forestali, Paolo De Castro ha annunciato la volontà di stipulare con le Regioni un protocollo con il quale definire le procedure con le quali autorizzare la sperimentazione dei prodotti transgenici.

I diciassette per cento della popolazione lombarda ha 65 o più anni: un esercito di 1.540.000 anziani. A Milano città la popolazione con 65 anni o più è pari al 22% degli abitanti: in cifre, si tratta di 285.000 anziani.

Dal punto di vista statistico, circa il 21% di questi presentano limitazioni alla propria autonomia nell'ambito delle funzioni della vita quotidiana della mobilità, della parola, della vista o dell'udito (320.000 in Lombardia). Due su tre anziani con limitazione alla propria autonomia sono donne: oltre 200.000 in Lombardia.

Ancora statisticamente, in Lombardia circa 25.000 anziani che vivono in casa sono costretti su una sedia a rotelle, 31.000 sono allettati, altri 70.000 non sono in grado di uscire di casa; inoltre 42.000 sono ricoverati in Residenze Sanitarie Assistenziali (ex Case di Riposo). Ma per questi cittadini lombardi meno fortunati quali interventi ha promosso la giunta regionale della Lombardia?

La storia è breve, poco più di 14 anni da quando il Consiglio regionale della Lombardia finalmente ha approvato la legge n. 1 del 1986: ovvero, la legge quadro sulla politica assistenziale in Lombardia. Ci sono voluti poi altri nove anni per ottenere un secondo importante provvedimento: il Progetto Obiettivo anziani (Poa), frutto di una lunga e defaticante negoziazione dei sindacati dei pensionati e votato dal Consiglio regionale della Lombardia l'8 marzo 1995, pochi giorni prima delle elezioni regionali e della vittoria di Roberto Formigoni (l'attuale presidente in carica, del Polo, ndr).

Sono proprio gli interventi previsti dal Progetto Obiettivo anziani che la giunta Formigoni non riesce ad accettare.

Il Poa stima il fabbisogno di posti letto presenti nelle R.s.a. (Residenze sanitarie assistenziali) per gli anziani non autosufficienti pari al 3,5% della popolazione ultrasessantacinquenne. Ad oggi il fabbisogno è quindi di circa 55.000 posti. Ne sono disponibili 42.000, ne mancano cioè 13.000, la metà dei quali nella sola città di Milano.

La giunta del sindaco Gabriele Albertini, invece di farsi carico di questa disattenzione nei confronti degli anziani milanesi, ha aggirato il problema votando una delibera dove il calcolo del fabbisogno non è più riferito agli ultrasessantacinquenni, ma agli ultrasessantenni. Un bel trucco statistico che sistema le carte ma che non risolve il problema delle lunghe liste di attesa.

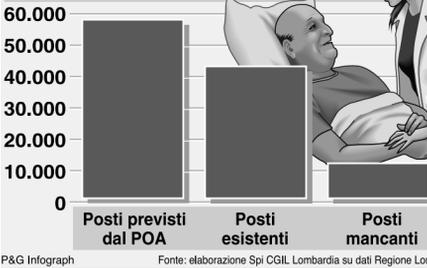
Un trucco, quello della giunta comunale, che piace molto anche ai colleghi in Regione; anzi, Formigoni ha tentato più volte di cambiare le regole senza, finora, riuscirci. Oltre al tentativo di ridurre i posti letto a favore dei non autosufficienti nelle R.s.a., scarsa o nulla è stata l'attenzione verso quelle famiglie che per scelta o per necessità hanno mantenuto nel proprio contesto socio-affettivo il congiunto non autosufficiente. Se gli anziani non autosufficienti che vivono in casa in Lombardia sono circa 125.000, i posti di sollievo familiare per dare almeno 15/20 giorni di respiro alle famiglie nell'arco dell'anno dovrebbero essere 5/6.000, mentre in questi 5 anni di giunta Formigoni ne sono stati realizzati non più di 200. Anche i posti nei Centri diurni integrati (come dire, gli asili degli anziani) non raggiungono le 2.000 unità. La recente legge a favore della famiglia approvata con grande enfasi dal Consiglio regionale lombardo trascura gli anziani. Per gli interventi a favore delle famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti (handicappati e anziani) sono previsti per quest'anno 30 miliardi di lire per generaliz-

Lombardia: non autosufficienti assistiti dalle famiglie



P&G Infograph Fonte: elaborazione Spi CGIL Lombardia su dati Regione Lombardia

Lombardia: non autosufficienti ricoverati in R.S.A.



P&G Infograph Fonte: elaborazione Spi CGIL Lombardia su dati Regione Lombardia

zare l'assegno di cura. La sperimentazione fatta lo scorso anno prevede un contributo di circa 10/12 milioni per ogni persona non autosufficiente tenuta a casa. Ciò significa che per sostenere l'insieme delle 125.000 famiglie lombarde che accudiscono persone

Cgil-Cisl-Uil della Lombardia hanno aperto dal 1996 una vertenza denominata significativamente «Dare voce a chi non l'ha».

Oltre agli aspetti finora ricordati, con questa vertenza si è affrontata l'assurda situazione che vede pesare sulle spalle dei 42.000 ospiti delle Case di riposo l'iniquo balzello di 5.500.000 lire medie per ogni ospite all'anno. Questi ospiti oltre alla retta per l'assistenza e per le prestazioni alberghiere (già abbastanza gravosa e che molte delle direzioni delle Case di riposo hanno aumentato dal 1° gennaio 2000 in maniera spropositata, in alcuni casi anche di 600.000 lire al mese), sono costretti a pagarsi una quota dell'assistenza sanitaria che invece dovrebbe essere garantita dal Fondo sanitario regionale.

La giunta Formigoni gioca dialetticamente allo scaricabarile accusando il governo D'Alema di non finanziare sufficientemente la Sanità lombarda. Sta di fatto che Formigoni non ha tergiversato, pur di agevolare gli interessi dei privati nella sanità, nello sfilanone dai fondi disponibili per le spese ospedaliere. Ora le vittime di una politica sprecona della

giunta regionale lombarda in materia di sanità sono i «vecchi», che devono pagarsi un pezzo delle prestazioni sanitarie che invece spetterebbero loro per diritto. (Linee guida del ministero della Sanità n. 1 del 1994).

Oggi sotto il Pirellone, sede della giunta regionale, manifestano i pensionati lombardi che si sono fatti «amplificatori» delle proteste, hanno dato voce a chi non l'ha, ai 42.000 non autosufficienti ricoverati ed ai 125.000 che stanno nelle proprie case.

Si sbaglia chi pensa che questo scontro sia un problema dei vecchi. E questo un aspetto conseguente all'invecchiamento della regione, i cui riflessi gravano sulla popolazione adulta che si deve occupare dei propri vecchi e che quando questi sono colpiti dalle patologie tipiche dell'invecchiamento (Alzheimer, non autosufficienza, e quant'altro) rischia, se lasciata sola, di cadere nella disperazione, oltre che sul lastrico dal punto di vista economico.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

fludea • roma

Quotidiano di politica, economia e cultura

